

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI AEROBIOLOGIA

IV Congresso Nazionale



AEROSOL BIOLOGICO

*sorgenti
dispersione
impatto*

*Bologna, 14-17 Novembre 1990
Royal Hotel Carlton
Via Montebello, 8*

CONTINGENTI POLLINICI ALLERGENICI IN SITUAZIONI VEGETAZIONALI
FORESTALI, RURALI E URBANE IN EMILIA ROMAGNA (NORD ITALIA),
SU BASI BRIOPALINOLOGICHE

Accorsi C.A. *, Bandini Mazzanti M.*, Forlani L.** e Marchesini M.**

* Istituto e Orto Botanico, Università di Modena

** Dipartimento di Biologia evoluzionistica sperimentale,
Università di Bologna

La stima dei complessi pollinici allergenici, in Italia condotta dalla organica rete AIA di monitoraggio aerobiologico, avviene per lo più in centri urbani. Il censimento dei complessi allergenici anche in altre situazioni vegetazionali, esige una incipiente in ambiti allergologici, non è ancora organizzata sistematicamente; è effettuabile con trappole naturali, ove non sia praticato o praticabile il monitoraggio strumentale.

Questo lavoro presenta, in base a spettri pollinici muscimoli s.l., la stima dei complessi allergenici in una scelta di situazioni vegetazionali in aree pianiziarie dell'Emilia Romagna (aree rurali con colture erbacee/legnose e incolti, aree forestate, siti urbanizzati). Per le varie situazioni sono riportati spettri "medi" che danno quadri generali, e spettri puntuali che segnalano interessanti microambienti allergenici.

I contingenti pollinici allergenici hanno apprezzabili diversità nei diversi contesti. Essi sembrano avere maggior evidenza e più distesa presenza lungo l'anno negli ambienti rurali aperti, ove hanno peso sensibile taxa erbacei allergenicamente rilevanti (Gramineae spontanee, Cerealia; Urtica; Chenopodiaceae; Amaranthus; Artemisia e altre Compositae; Plantago, ..). Le colture legnose possono talora rappresentare sorgenti polliniche allergeniche significative. Le aree forestate (nuclei relitti di querceti pianiziarie, pinete costiere) sono caratterizzate, in linea generale, da assemblaggi allergenici più uniformi e che insistono su periodi più ristretti, con dominanze di taxa a minore o scarsa/discussa rilevanza allergenica (Quercus, Pinus). Anche in essi tuttavia sono possibili microambienti con maggiore caratterizzazione in senso allergenico. Le città prospettano una gamma di diversificazioni locali dei complessi allergenici, spesso dipendenti da impianti arborei ornamentali di viali, giardini, parchi, (sensibili incide localizzate di Cupressaceae, Betula, Platanus, Acer..). Un po' a mosaico è la distribuzione, talora sensibile, di Parietaria.

L'obiettivo di carte polliniche mirate al risvolto allergenico, basate in prima formulazione su spettri di portata annuale/pluriennale, merita di essere perseguito.